

I

(Comunicazioni)

CONSIGLIO

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 20 novembre 1995

sulla promozione delle statistiche in materia di cultura e di crescita economica

(95/C 327/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

considerando che la cultura costituisce di per sé un valore che non dovrebbe essere determinato soprattutto dalla sua utilità economica, bensì fondamentalmente da criteri qualitativi, ed essendo convinto che tale valore intrinseco della cultura non sia sminuito dalla valutazione della sua eventuale dimensione economica;

considerando che, in virtù dell'articolo 128, paragrafo 1 del trattato sull'Unione europea, «la Comunità contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune»;

considerando che il paragrafo 4 di detto articolo 128 stabilisce che «la Comunità tiene conto degli aspetti culturali nell'azione che svolge ai sensi di altre disposizioni del presente trattato»;

ritenendo che le azioni comunitarie svolte nel settore della cultura come in altri settori devono fondarsi su una conoscenza precisa della realtà, basata a sua volta su dati affidabili provenienti da sistemi in grado di produrre statistiche comparabili;

considerando inoltre che, ai fini di un'applicazione corretta dell'articolo 128, paragrafo 4, potrebbe essere importante disporre di dati statistici adeguati a livello comunitario;

tenendo conto degli studi realizzati da vari Stati membri e dei risultati della riunione dei responsabili degli istituti di statistica e delle amministrazioni nazionali competenti in materia di cultura tenutasi a Parigi l'8 e 9 giugno 1995, nonché della riunione di controllo svoltasi a Madrid il 13 e 14 ottobre 1995;

iscrivendo la propria azione nel processo avviato nel 1993 dalla presidenza belga con la nota concernente gli «aspetti economici della cultura e il suo ruolo per la creazione di posti di lavoro» e continuato dalle presidenze francese e spagnola, processo che ha condotto alla

presentazione al Consiglio dei documenti relativi ai dati disponibili nel settore culturale e al nesso fra cultura e crescita economica;

rilevando che nel contesto della nascente società dell'informazione, caratterizzata da un processo accelerato di trasformazione tecnologica e di mondializzazione dell'economia, la dimensione culturale riveste un'importanza crescente, sia qualitativamente che quantitativamente (valore economico intrinseco e ripercussioni su altri settori quali la formazione, l'occupazione, le infrastrutture, le comunicazioni, il turismo ecc.);

considerando il ruolo che la cultura può rivestire tanto nello sviluppo globale della società quanto ai fini della sua coesione e della cooperazione con i paesi terzi,

CONVIENE di proseguire i lavori volti a ottenere indicatori statistici comparabili e la riflessione sulle possibilità di ravvicinamento delle statistiche nel settore della cultura;

CONSTATA che le misure definite nella presente risoluzione dovrebbero promuovere, in particolare, lo scambio volontario di informazioni e di statistiche fra gli Stati membri sulla base dei dati statistici esistenti;

INVITA al riguardo la Commissione a garantire, in stretta collaborazione con gli Stati membri e nel quadro dei sistemi statistici esistenti a livello nazionale e comunitario, un migliore sfruttamento delle risorse statistiche esistenti, nonché il corretto svolgimento dei lavori finalizzati all'ottenimento di statistiche comparabili nell'ambito dell'Unione europea per quanto concerne il settore della cultura. In tale contesto il Consiglio invita la Commissione a studiare, più specificamente, la relazione esistente fra la cultura e l'economia, in particolare il peso del settore culturale in altri campi economici (occupazione, crescita, nuove tecnologie applicate alla cultura, mobilitazione delle risorse pubbliche e private nel settore culturale...). Al riguardo il Consiglio invita la Commissione a riferirgli periodicamente sui risultati dei suoi lavori.